

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
DELL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
ANNO 2012

INDICE

1. Presentazione della Relazione e indice
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni
 - 2.1. Premessa
 - 2.2. Il contesto esterno di riferimento
 - 2.3. L'Agenzia
 - 2.4. Risultati raggiunti
 - 2.5 Criticità
3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1. Albero delle performance
 - 3.2. Obiettivi strategici e operativi
 - 3.3. Obiettivi individuali
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della Relazione sulle performance
 - 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione delle performance

1. Presentazione della Relazione e Indice

La presente Relazione sulla performance dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 – evidenzia, a consuntivo dell'anno 2012, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmatici ed alle risorse dati, con rilevazione e motivazione degli eventuali scostamenti.

I dati contabili e i risultati gestionali esposti nella Relazione danno prova della capacità – dimostrata anche nel 2012 – di far fronte a situazioni di difficoltà che non solo non hanno ridotto il livello di efficienza e di qualità dei servizi prestati, ma sono state elemento propulsivo per porre in essere soluzioni migliorative sotto il profilo organizzativo.

L'Agenzia, anche nell'anno 2012, ha svolto le proprie attività nell'ambito di una perdurante congiuntura economica sfavorevole globale, che ha impedito l'attivazione di nuovi servizi a favore del vasto bacino di utenza dell'Ente, rappresentato dai beneficiari degli aiuti e contributi finanziati dall'Unione Europea.

Pur nel difficile contesto in cui l'Agenzia ha operato, è stata garantita la tempestività dell'erogazione dei contributi comunitari, nel rispetto dei termini stabiliti dalla regolamentazione comunitaria. Ciò a dimostrazione dell'attenzione rivolta agli utenti e alla qualità del servizio.

Dalla Relazione sulla performance del 2012 si ritiene che emerga, in sintesi, un quadro nell'insieme positivo della capacità della struttura di realizzare gli obiettivi individuati nel Piano di riferimento.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni

2. 1 Premessa

Si rende necessaria una sintetica premessa al fine di illustrare lo scenario entro il quale ha operato l'Agenzia ed i principali accadimenti verificatisi nel corso dell'anno 2012 che permettono di individuare gli elementi significativi in grado di influire sui risultati conseguiti e, di conseguenza, i vincoli che hanno posto limiti alla piena attuazione del Decreto legislativo n. 150/2009.

L'Agenzia, già interessata da un profondo processo di ristrutturazione avvenuto nel 2011 e culminato nella realizzazione di un modello strutturale conforme allo Statuto approvato con decreto interministeriale del 18 febbraio 2009, nel 2012 ha continuato ad espletare le sue funzioni in una situazione caratterizzata dal succedersi di vertici politici differenti.

Infatti nei primi quaranta giorni dell'anno si è dispiegata la gestione commissariale, già iniziata nel corso del 2011.

Da febbraio e fino al 6 luglio 2012 hanno operato il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione in carica prima del commissariamento – peraltro reinsediati in esito a giudizio promosso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento del decreto di commissariamento dell'Agenzia.

E' quindi intervenuto un processo di riforma legislativa, avviato con decreto legge 6 luglio 2012, n.95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

Tale atto normativo, all'articolo 12, commi 7 – 17, ha trasferito al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali le funzioni di coordinamento di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005 espletate dall'AGEA e modificato la struttura di vertice dell'Agenzia sostituendo al Consiglio di Amministrazione (organo collegiale) un organo monocratico (direttore), nominato con successivo decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 11 luglio 2012.

Tuttavia, in sede di conversione in legge del citato decreto n. 95/2012, sono intervenute alcune modifiche normative che hanno determinato, come effetto, l'instaurarsi di una nuova, breve gestione commissariale (dal 12 settembre al 20 dicembre 2012), conclusasi allorquando è stato adottato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il decreto di nomina del Direttore in esito all'iter procedurale (nomina ad opera del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, previa acquisizione del parere delle competenti commissioni parlamentari) come ridisegnato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n.135.

Dall'analisi della situazione sopra descritta emerge come il complesso di disposizioni normative emanate nel 2012 abbia ridisegnato l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, incidendo profondamente sulla sua *mission* istituzionale.

Infatti, l'art. 12 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, ha stabilito il trasferimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di parte delle funzioni svolte dall'AGEA in qualità di Organismo di coordinamento.

In particolare, sono state oggetto di trasferimento le funzioni svolte ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e n. 885/2006 della Commissione, concernenti l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e la tenuta dei rapporti finanziari con l'Unione europea.

Nelle more dell'attuazione del trasferimento, peraltro, e delle conseguenti modifiche statutarie, la necessità di assicurare comunque gli adempimenti imposti dalla regolamentazione comunitaria nelle predette materie ha fatto sì che l'AGEA abbia proseguito nelle attività medesime, sulla base della struttura organizzativa di cui allo Statuto approvato nel 2009.

2.2. Il contesto esterno di riferimento

Il contesto esterno nel quale l'Agenzia, nel 2012 ha esercitato il proprio ruolo di cura dell'interesse pubblico è rappresentato da una variegata pluralità di soggetti, operanti in ambito sia europeo che nazionale, in considerazione del duplice ruolo dell'Agea di Organismo pagatore e di Organismo di coordinamento – espletato anche nel 2012 in attesa dell'attuazione del trasferimento di funzioni e dell'adozione di un nuovo Statuto -

che deve garantire nei confronti dell'Unione europea l'uniforme applicazione dei regolamenti comunitari in materia di erogazione e controllo dei pagamenti alle imprese agricole (a livello nazionale, 7 miliardi di euro a circa 2.000.000 di beneficiari).

L'analisi del contesto specifico dell'Agenzia può realizzarsi attraverso l'esame degli *stakeholder*, intesi sia come soggetti che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale, influenzando così sul raggiungimento stesso degli obiettivi dell'Agenzia, sia come soggetti interessati alle attività dell'amministrazione senza poterle influenzare.

Degli *stakeholder* fanno parte gli utenti attuali o potenziali, i dipendenti, altre amministrazioni pubbliche, i gruppi organizzati (associazioni di utenti, associazioni di categoria, sindacati,) oppure gruppi non organizzati (imprese, enti no profit, cittadini,).

Va evidenziato che spesso gli *stakeholder* sono potenziali *partner* dell'Agenzia e ciò consente la realizzazione di opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni. Lo scenario che continua a presentarsi è dunque particolarmente complesso in quanto rapportato sia a dimensioni vaste e articolate a livello nazionale, sia al ruolo di governo a competenza generale attribuito in termini funzionali all'Agenzia che ha, pertanto, l'obiettivo di ricondurre a sistema la pluralità delle azioni svolte dai diversi soggetti mediante un insieme di relazioni a diversi livelli per la programmazione strategica della sua *mission*.

2.3. L'Agenzia

L'Agea è un ente pubblico non economico, istituito con decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato con d.lgs. 188/2000 e dalla legge 21 dicembre 2001, n. 441.

Ai sensi dello Statuto tuttora vigente – in attesa, si ribadisce, dell'attuazione del trasferimento di funzioni di cui al D.L. n.95/2012 e dell'adozione di un nuovo atto statutario - in quanto Organismo di coordinamento, svolge, in attuazione del Reg. CE n.885/2006, le funzioni di coordinamento e vigilanza degli Organismi pagatori riconosciuti, assicurando mediante disposizioni, istruzioni e circolari, l'applicazione uniforme della normativa comunitaria di sostegno.

All'Agea sono, inoltre, attribuite le funzioni:

- di Organismo pagatore dello Stato per l'erogazione di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dall'Unione Europea e finanziati dai fondi comunitari;
- della gestione del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
- di "Autorità competente" dello Stato per il coordinamento dei controlli di cui al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);
- di Autorità nazionale responsabile delle misure necessarie per assicurare l'osservanza delle normative comunitarie, relative ai controlli di conformità alle norme di commercializzazione nel settore degli ortofrutticoli, avvalendosi di Agecontrol S.p.a..
- di costituzione e gestione della banca dati informatizzata nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);
- di effettuazione di interventi sul mercato agricolo ed agroalimentare per sostenere comparti in contingenti situazioni di crisi per esuberi produttivi, curando la successiva collocazione dei prodotti;
- di esecuzione di forniture dei prodotti agroalimentari disposte dallo Stato italiano.

L'attuale struttura organizzativa dell'Agenzia, come prevista dallo Statuto del 2009, la cui effettiva applicazione è stata deliberata nel mese di luglio 2011 dal Commissario straordinario, si articola in strutture di primo livello (e cioè di livello dirigenziale generale) e in strutture di secondo livello, caratterizzate da complessità decrescente e dotate di diverso grado di autonomia, di responsabilità e di risultato.

Per quanto attiene alle risorse strumentali, finanziarie e umane, si deve ribadire che sono proseguite anche nel 2012 le misure di contenimento della spesa pubblica, che hanno portato ad un progressivo e sensibile depauperamento delle risorse dell'Agenzia, pur in presenza di molteplici, complesse attribuzioni.

Gli effetti dei tagli sono stati affrontati con rilevanti interventi di razionalizzazione della spesa, di riduzione delle inefficienze, di contenimento dei costi strutturali di funzionamento al fine di poter comunque garantire i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati agli utenti.

Si riassume sinteticamente nelle seguenti tabelle l'evoluzione negli ultimi anni delle condizioni operative e del volume di risorse gestite dell'Agenzia in relazione al numero degli utenti finali, con la precisazione che i dati sono rappresentati in riferimento agli anni solari riportati :

Anno	Risorse finanziarie assegnate dallo Stato	Fondi comunitari e cofinanziati erogati da O.P. AGEA	Risorse umane in dotazione organica
2007	€ 244.024.337,69	€ 3.319.507.742,56	356 dipendenti 20 dirigenti (1)
2008	€ 214.499.467,10	€ 3.313.996.436,11	317 dipendenti 17 dirigenti (2)
2009	€ 164.775.096,00	€ 4.235.638.842,24	317 dipendenti 17 dirigenti
2010	€ 168.172.917,00	€ 3.837.185.211,39	283 dipendenti 16 dirigenti (3)
2011	€ 119.704.850,50	€ 4.209.734.378,75	283 dipendenti 16 dirigenti (3)
2012	€ 118.169.563,00	€ 3.353.704.581,70	253 dipendenti 15 dirigenti (4)

(1) dotazione organica risultante a seguito di applicazione dell'art.1, comma 93 della legge n.311/2004;

(2) dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art.74, comma 1, lettera c) della legge n.133/2008;

(3) dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art.2, comma 8 bis della legge n.25/2010;

(4) dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 3, Legge 14 settembre 2011, n. 148. Tale dotazione organica non risulta ancora approvata in quanto il processo di riforma, avviato con il successivo DL n.95/2012 ha previsto ulteriori riduzioni, che l'AGEA adotterà in esito agli interventi di riordino previsti, così come condiviso in sede di adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013.

Appare interessante analizzare, in particolare, i dati relativi alle risorse finanziarie assegnate dallo Stato e verificarne le variazioni percentuali negli anni:

ANNO	ASSEGNAZIONI A CARICO DELLO STATO	VARIAZIONI (%)
2006	€ 205.680.000,00	-----
2007	€ 244.024.337,69	+ 18,64 %
2008	€ 214.499.467,10	-12,10 %
2009	€ 164.775.096,00	- 23,18 %
2010	€ 168.172.917,00	+ 2,06 %
2011	€ 119.704.850,50	- 28,82 %
2012	€ 118.169.563,00	- 1,28 %

Si è, dunque, passati da un'assegnazione per l'anno 2007 di € 244.024.337,69 all'attuale assegnazione di € 118.169.563,00 con un abbattimento percentuale del 51,57 %, con la conseguenza che l'Agenzia è stata costretta a limitare i propri interventi.

Relativamente alle risorse umane, la tabella che segue illustra l'andamento del personale in forza nell'Agenzia negli ultimi anni ed in particolare la sua contrazione, che ha riguardato le figure di più alto profilo; infatti dal 2007 al 2012 il personale di area dirigenziale di seconda fascia è passato da 20 a 11 unità e per quanto riguarda il personale non dirigenziale si rimanda alla seguente tabella:

Personale appartenente alle Aree in forza all'Agea al 31.12 dei vari anni

Anni	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Unità	280	275	267	271*	268	258

- nel mese di dicembre 2010 sono state assunte ed inquadrare nei ruoli dell'Agenzia, a seguito di espletamento di pubblici concorsi, n. 11 unità di personale di cui 5 con contratto part time al 50%.

I predetti elementi conoscitivi consentono di percepire l'impegno e gli sforzi sostenuti dall'Ente e dal suo personale anche nel 2012 per migliorare la produttività in relazione alle attività da espletare.

2.4. Risultati raggiunti

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 68 in data 20 aprile 2012 è stato approvato il Piano della Performance 2012-2014, adottato sulla base dei principi generali del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, al fine di assicurare la qualità, la chiarezza e la credibilità dei documenti di rappresentazione della performance nell'ottica della continuità aziendale.

L'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dispone la necessaria coerenza del ciclo di gestione della performance con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Piano della Performance, secondo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2 del d.lgs. 150/2009 si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La prima fase relativa alla "definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori" è di competenza esclusiva del personale dirigenziale e degli altri titolari di responsabilità .

Con la seconda fase, concernente il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, si garantisce la piena coerenza fra il ciclo di programmazione strategica ed il ciclo

della programmazione finanziaria mediante la predisposizione contestuale degli obiettivi strategici, degli obiettivi operativi e del bilancio di previsione.

Relativamente alla terza fase, relativa al monitoraggio in corso di esercizio e all'attivazione di eventuali interventi correttivi, si rappresenta che è proseguito nel 2012 il percorso di realizzazione del sistema di controllo di gestione, dalle cui risultanze potrà desumersi lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità dell'attività svolta, supportando i principali processi decisionali della struttura organizzativa e politica dell'Agenzia.

La quarta fase, relativa alla misurazione ed alla valutazione della performance organizzativa e individuale, rientra, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs.150/2009, nelle competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

La valutazione della performance individuale dei dirigenti di livello dirigenziale generale è effettuata dall'Organo di indirizzo anche sulla base degli elementi forniti dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

La valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili degli uffici è effettuata dai Dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale sovra ordinati, mentre quella del restante personale non dirigenziale è effettuata dal Dirigente dell'Ufficio nel quale il valutato presta servizio.

La quinta fase, relativa all'utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito, non è applicabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 "Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego" del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122. Con delibera n. 111 del 22 ottobre 2010 la Commissione di Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità ha ribadito la non applicabilità della predetta norma.

La sesta fase, concernente la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico - amministrativo, ai vertici delle strutture amministrative, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi, troverà

puntuale esecuzione nella pubblicazione della presente relazione sul sito istituzionale dell'Ente (www.agea.gov.it).

Il Piano delle Performance dell'Agea per il triennio 2012 – 2014 ha fissato i seguenti obiettivi strategici:

- Miglioramento della soddisfazione degli utenti;
- Ampliamento delle funzioni di servizio;
- Riassetto della struttura organizzativa;
- Ottimizzazione delle risorse e controllo di gestione;
- Attivazione del Registro Nazionale dei debiti.

La nozione di performance organizzativa è contenuta nell'articolo 8 del decreto legislativo n. 150 del 2009, che nel tracciarne gli ambiti di riferimento, ne evidenzia la stretta correlazione con il concetto di rendicontazione sociale, strumento con il quale l'amministrazione risponde alle esigenze di *accountability*, relazionando, sulle ricadute sociali delle attività da essa svolte, alle categorie di soggetti (*stakeholder*) che possono influenzarle, esserne influenzate o essere interessate.

Il quadro degli obiettivi assegnati, all'interno del modello organizzativo dell'Agenzia, è caratterizzato da un sistema di indicatori di efficacia quantitativa e qualitativa. Nell'anno 2012 è stato effettuato in corso d'anno dall'Organismo Indipendente di valutazione un monitoraggio concernente lo stato di avanzamento degli obiettivi nell'ambito delle principali missioni dell'Agenzia.

Nelle more della piena definizione di nuovi strumenti e criteri di rilevazione della performance organizzativa, così come prevista dall'articolo 8 del decreto legislativo 150 del 2009, la presente Relazione ha per oggetto la rappresentazione dei risultati "organizzativi" conseguiti dalle strutture di livello dirigenziale generale e dagli uffici di secondo livello con riferimento agli obiettivi contenuti nel Piano della performance 2012-2014.

A tale proposito corre l'obbligo di rappresentare che l'Agenzia, ai fini della compensazione del merito, si è sempre avvalsa di appositi sistemi di valutazione, relativi sia al personale dirigenziale, sia a quello appartenente alle Aree.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, infatti, ha effetto diretto sulla valutazione individuale dei dirigenti di prima e di seconda fascia.

La valutazione del personale di area dirigenziale si basa sugli indicatori di performance e sui risultati raggiunti nei relativi ambiti organizzativi di diretta responsabilità e sulla base della scheda di valutazione individuale prevista nel Regolamento di valutazione del personale appartenente all'area dirigenziale.

2.5. Criticità

Si pone in evidenza che il ciclo di gestione della performance per l'esercizio 2012 ha risentito della situazione di difficoltà legata all'avvio del nuovo processo di riforma di cui al citato DL n.95/2012, nonché alle vicende relative alla *governance* dell'Ente, già ampiamente rappresentate al paragrafo 2.1.

Come peraltro rilevato dalla Corte dei Conti nella Relazione predisposta dalla Sezione del controllo sugli enti in ordine alla gestione finanziaria dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per gli esercizi dal 2009 al 2011, l'alternanza di gestioni ordinarie e gestioni commissariali - proseguita anche nel 2012 – genera fisiologicamente “negative ricadute sulla continuità di indirizzo aziendale volta al perseguimento degli obiettivi aziendali”.

Le ulteriori rilevanti criticità riscontrate hanno riguardato le restrizioni del bilancio e i vuoti di organico del personale.

In particolare, con riferimento alle Restrizioni del bilancio si osserva come le stesse si inquadrino nel più ampio contesto della sfavorevole situazione economica di rilevanza mondiale.

Le risorse dell'Agenzia sono infatti costituite:

- dalle assegnazioni a carico dello Stato per il proprio funzionamento e per i servizi del SIAN gestiti da Agea;

- da una serie di voci di entrata, di limitata rilevanza, tra cui, ad esempio, eventuali utili delle Società partecipate, rimborso forfetario derivante dal recupero delle frodi comunitarie, crediti IVA, etc.

Le varie manovre finanziarie succedutesi negli anni, ed in particolare a partire dai decreti legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 e n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, hanno determinato un notevole decremento delle assegnazioni di risorse finanziarie destinate al funzionamento dell'Agenzia che sono scemate da € 205.680.000,00 del 2006 ad € 118.169.563,00 del 2012. E' di tutta evidenza che la minore assegnazione di risorse limita fortemente gli interventi dell'Agenzia.

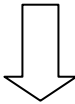
In particolare, con riferimento alla Contrazione del personale, si osserva che le riduzioni della dotazione organica del personale, disposte a seguito di varie leggi intervenute medio tempore e da ultimo dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 - che ha determinato in 253 unità la dotazione organica del personale non dirigenziale di Agea a fronte della precedente dotazione organica di 283 unità - rappresentano una forte criticità per l'Agenzia, che si trova in condizione di dover far fronte alle numerose attività con un numero di addetti non idoneo a garantire le funzioni alla stessa assegnate.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero delle performance

L'albero delle performance rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e operativi.

**MANDATO ISTITUZIONALE
MISSIONE**



OBIETTIVI STRATEGICI

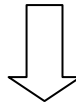
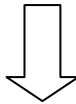
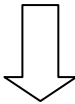
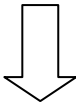
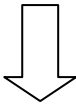
1
Miglioramento della soddisfazione degli utenti

2
Ampliamento delle funzioni di servizio

3
Riassetto della struttura organizzativa

4
Ottimizzazione delle risorse e controllo di gestione

5
Attivazione del Registro Nazionale dei debiti



OBIETTIVI OPERATIVI

1.1
Promozione cultura del servizio

2.1
Implementazione sportelli Agea/Regioni

3.1
Consolidamento best practice; interventi migliorativi di tipo organizzativo; massimo efficientamento del sistema

4.1
Azioni di miglioramento operativo a risorse alternate

5.1
Costituzione Registro Nazionale dei Debiti

1.2
Azioni di monitoraggio

4.2
Controllo di gestione (II fase)

1.3
Miglioramento della comunicazione dell'OP

1.4
Semplificazione degli adempimenti

3.2. Obiettivi strategici e operativi

Si fornisce di seguito il quadro dei risultati degli obiettivi strategici distinti per centro di responsabilità.

Obiettivo strategico n. 1: Miglioramento della soddisfazione degli utenti

A) Obiettivo operativo: Promozione cultura del servizio

Centro di responsabilità: Direzione Generale – Area Amministrativa

Nel corso di tutto il 2012 è proseguito il percorso di formazione e aggiornamento di carattere trasversale e specialistico, avviato nel 2011 con Convenzione stipulata il 20 giugno 2011, per la crescita professionale del personale, finalizzata al miglioramento delle prestazioni istituzionali mediante rafforzamento delle competenze su aree trasversali, sviluppo delle competenze specialistiche/tecniche di particolare rilevanza rispetto all'ambito in cui opera AGEA e aggiornamento puntuale sull'evoluzione normativa.

Nello specifico, premesso che l'erogazione della formazione è avvenuta tenendo conto delle esigenze di presenza del personale all'interno degli uffici, sono stati portati a conclusione:

- a maggio 2012 il percorso formativo di “area giuridico-normativa –amministrativa-contabile”, articolato in sei moduli (La riforma Brunetta; Il trattamento dei dati personali; La semplificazione amministrativa e le tecniche di gestione dell'attività amministrativa; Il Codice dei contratti pubblici e le procedure ad evidenza pubblica; Bilancio e contabilità economica; Organizzazione e competenze specifiche dell'AGEA) e destinata a tutto il personale di area non dirigenziale.

Il programma formativo in questione è stato erogato a ciascuna aula in 20 giornate;

- a giugno 2012 il percorso formativo di “area tecnico-informatica”, nel quale sono stati realizzati approfondimenti sulle innovazioni recate dal Codice dell’Amministrazione Digitale, nonché sugli strumenti dell’Information Technology a supporto della funzione di Audit, destinato a tutto il personale di area non dirigenziale.

Il programma formativo in questione è stato erogato, a ciascuna aula, in 3 giornate;

Sono stati invece avviati:

- a settembre 2012 il percorso formativo di “**area comunicazione**”, nel quale sono stati trattati i seguenti temi: quadro normativo della comunicazione e dell’informazione nell’ambito del processo di riforma della P.A.; il processo di comunicazione; la gestione dei rapporti; la negoziazione.

Il programma formativo in questione, destinato a tutto il personale di area non dirigenziale, è erogato a ciascuna aula in 4 giornate; la conclusione del percorso formativo è avvenuta nel primo quadrimestre 2013. Tale modulo risulta particolarmente coerente con il concetto di “servizio al pubblico”, avendo come scopo principale la formazione del dipendente quale soggetto dotato delle necessarie capacità relazionali che sottendono al rapporto con l’utenza.

- a novembre 2012 il percorso formativo di “area normativa e programmazione comunitaria”, nel quale sono stati trattati i seguenti temi: livelli istituzionali comunitari e loro relazioni; sistema finanziario comunitario; la programmazione comunitaria; il sistema dei controlli; il sistema di recupero crediti comunitari, irregolarità e garanzie; la Politica Agricola Comune.

Il programma formativo in questione, destinato a tutto il personale di area non dirigenziale, è erogato a ciascuna aula in 8 giornate; la conclusione del percorso formativo è avvenuta nel primo semestre 2013.

Appare rilevante segnalare anche che gli insegnamenti sono stati impartiti da docenti universitari, dirigenti pubblici, magistrati, esperti e liberi professionisti.

A supporto della formazione è stata istituita un’apposita area web per la fruizione del materiale didattico.

Al termine di ciascun modulo sono stati somministrati in forma anonima sia test tecnici di verifica dell'apprendimento, sia questionari strutturati di valutazione del gradimento da parte dei discenti.

Per quanto, inoltre, riguarda il personale dirigenziale sono proseguiti nell'arco dell'intero anno 2012 i percorsi formativi linguistici, anch'essi di grande utilità e finalizzati ad un miglioramento delle relazioni con gli organi comunitari.

Nella consapevolezza che la formazione è un prezioso strumento con il quale la pubblica amministrazione valorizza le proprie risorse umane, attesi i sicuri effetti di ricaduta generale positiva sull'efficienza della struttura, con delibera del Consiglio di Amministrazione n.55 del 15 marzo 2012 è stato inoltre approvato il piano di formazione 2012.

Si segnala tuttavia, come criticità, che, in sede di assestamento, le risorse di bilancio destinate alla formazione del personale di area non dirigenziale nel 2012 hanno subito un taglio del 72,88% rispetto alle previsioni e, pertanto, l'attuazione del piano di formazione 2012, così come progettato, si rivelerà difficile.

Per quanto invece riguarda l'attivazione di una casella postale elettronica dedicata all'ascolto, la Direzione Generale ha effettuato un'attenta disamina del funzionamento delle caselle di posta elettronica certificata già attive e dell'utilizzo delle stesse da parte degli utenti, traendo da tale approfondimento la convinzione che l'apertura di una nuova casella di posta elettronica non avrebbe migliorato la qualità delle comunicazioni. Infatti, le caselle di posta elettronica già attive consentono un rapporto diretto tra il settore interessato e l'utente istante, rapporto che sarebbe stato reso meno immediato e diretto se fosse transitato attraverso un'unica casella dedicata all'ascolto, destinata a raccogliere le richieste rivolte a tutti i settori dell'Ente.

B) Obiettivo operativo: Azioni di monitoraggio
Centro di responsabilità: Direzione Generale

La Direzione Generale, avvalendosi degli uffici dell'Area Coordinamento, che le sono sotto ordinati, ha promosso e monitorato la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2012, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori.

L'applicazione armonizzata della normativa comunitaria – finalizzata anche al miglioramento della soddisfazione dell'utente finale, oltre che effettuata in osservanza dei principi di buona amministrazione - è stata assicurata mediante:

- riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori;
- sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale;
- circolari con le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzativa di ciascun Organismo pagatore (si segnala in particolare la prosecuzione nel 2012 dell'attività di attuazione del DM 29 luglio 2009, concernente il sostegno specifico per taluni tipi di agricoltura di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009, con la predisposizione delle procedure necessarie per la corretta erogazione dell'aiuto stesso). Nello specifico, sono state adottate per il Regime del pagamento unico – PSR n.18 circolari; per l'OCM Vino n. 12 circolari; per le Misure eccezionali nel settore del pollame n.1 circolare; per gli Ammassi n.2 circolari; per l'OCM Zucchero n.1 circolare; per l'OCM Olio n.3 circolari; per il Fascicolo aziendale n.4 circolari.

C) Obiettivo operativo: Miglioramento della comunicazione dell'OP

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

L'Organismo Pagatore nel 2012, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo dato, ha realizzato la "Carta dei Servizi", pubblicata sul sito di AGEA il 2 luglio 2012.

Il testo della Carta recepisce anzitutto alcune esigenze primarie:

- rappresenta in maniera chiara le attività istituzionali affidate all'Agenzia;
- chiarisce le funzioni affidate all'Organismo pagatore AGEA e le modalità di svolgimento;
- precisa gli impegni che l'Organismo pagatore AGEA assume nei confronti dei propri utenti, al fine di consentire una valutazione in merito alla qualità e tempestività dei servizi erogati;
- determina gli standard dei servizi erogati, nonché le procedure di reclamo e/o segnalazioni a tutela delle aspettative degli utenti.

Si può comunque affermare che tutte le istanze connesse ad un procedimento amministrativo sono state istruite, basti considerare i dati di pagamento riportati nella tabella che segue. Si ritiene in proposito di dover evidenziare che anche quest'anno è stata superata la soglia del 98% dei beneficiari pagati nei termini.

SETTORE	N. PAGAMENTI	IMPORTO NETTO	IMPORTO RECUPERATO	IMPORTO LORDO
Quote Latte - Rimissioni 2003	39	326.063,32	1.991,09	328.054,41
Quote Latte	824	103.027.590,87	0,00	103.027.590,87
Tabacco	1	12.946,20	0,00	12.946,20
Programmi operativi	354	126.331.384,83	1.930.256,30	128.261.641,13
Ortofrutta - mandati diretti	1	24.297,14	0,00	24.297,14
Miglioramento Qualità oleicolo	171	38.731.005,36	0,00	38.731.005,36
Assicurazioni vino	16.456	17.472.718,81	254.156,93	17.726.875,74
Frutta nelle scuole	44	52.821.649,40	347.610,91	53.169.260,31
Fornitura Alimenti Indigenti	352	82.415.771,11	0,00	82.415.771,11
Promozione mercato Interno	94	6.676.921,60	0,00	6.676.921,60
Promozione Terzi	274	74.949.847,12	4.223,09	74.954.070,21
Ristrutturazione vigneti	159	1.503.371,99	30.164,78	1.533.536,77
Estirpazione vigneti	5.067	94.367.597,33	267.478,30	94.635.075,63
Vendemmia verde	2.286	6.070.984,26	31.643,09	6.102.627,35
Investimenti vitivinicoli	473	18.215.256,30	120.374,66	18.335.630,96
Latte alle scuole	913	1.971.988,45	705,30	1.972.693,75
OCM Vino - Mandati diretti	25	401.135,56	0,00	401.135,56
Distillazione	239	25.718.038,52	21.197,03	25.739.235,55
Ammassi - mandati diretti	4	424,35	0,00	424,35
Miele	574	3.692.390,09	10.970,85	3.703.360,94
Zucchero	2	3.566,24	0,00	3.566,24
Diversificazione zucchero	100	7.320.726,12	6.663,42	7.327.389,54
Arricchimento vino	641	17.697.750,82	59.003,32	17.756.754,14
Magazzinaggio vino e mosti	2	35.591,97	0,00	35.591,97
Bachi da seta	1	8.395,38	0,00	8.395,38
Altri aiuti - mandati diretti	3	7.988.753,34	0,00	7.988.753,34
Seminativi	48	231.653,71	0,00	231.653,71
Grano duro 92 e prec.	1	2.025,21	0,00	2.025,21
Olio GP non associati	11	4.055,66	43,47	4.099,13
Olio GP associati	4.427	1.348.487,94	58.256,59	1.406.744,53
Olio al consumo	1	2.269,46	0,00	2.269,46
Bovini PAC	36	284.149,75	0,00	284.149,75
Ovicaprini	10	45.580,08	0,00	45.580,08
Zootecnia 92 e prec.	6	63.605,91	0,00	63.605,91
Macellazione - L. 49 art. 7 bis	1	5.480,78	0,00	5.480,78
Macellazione - REG.2342/99	6	119.404,07	0,00	119.404,07
Zootecnia - mandati diretti	1	1.032,00	0,00	1.032,00
Set aside	950	4.433.365,66	8.057,01	4.441.422,67
Diversificazione zucchero	194	9.828.135,27	7.216,85	9.835.352,12
PSR 2007-2013	201.485	1.496.331.798,66	8.882.499,25	1.505.214.297,91
Sviluppo rurale - mandati diretti	114	274.495,67	10.808,23	285.303,90
GESTIONE CASSA	29	21.270.830,82	0,00	21.270.830,82
Foraggi essiccati	113	11.765.665,96	0,00	11.765.665,96
Domanda unica	1.069.419	1.399.945.196,40	35.537.979,78	1.435.483.176,18
Rimissioni part. 2003	495	3.927.571,85	9.291.776,80	13.219.348,65
Contenzioso comunitario - man. diretti	33	1.103.316,10	33.086,25	1.136.402,35
Totale	1.306.479	3.638.774.287,44	56.916.163,30	3.695.690.450,74

Ai pagamenti contabilizzati occorre aggiungere gli ulteriori pagamenti dell'anticipo dell'aiuto domanda unica ammessi a novembre e dicembre 2012 e contabilizzati a gennaio 2013 per carenza di fondi.

DATA PRODUZIONE	DATA AMMISSIBILITA'	N. PAGAMENTI	IMPORTO NETTO	IMPORTO RECUPERATO	IMPORTO LORDO
24-nov-12	28-JAN-13	149.872	56.541.034,53	140.035,25	56.681.069,78
24-nov-12	28-JAN-13	149.829	208.853.255,12	1.539.172,35	210.392.427,47
25-nov-12	28-JAN-13	149.778	168.796.671,15	1.053.705,56	169.850.376,71
27-nov-12	28-JAN-13	146.371	123.266.616,89	915.674,58	124.182.291,47
29-nov-12	28-JAN-13	108.490	157.546.081,39	1.140.349,72	158.686.431,11
13-dic-12	28-JAN-13	20.881	49.677.883,09	2.163.283,15	51.841.166,24
		725.221	764.681.542,17	6.952.220,61	771.633.762,78

Il totale complessivo dell'importo ammesso a pagamento nell'anno 2012 è stato pari ad € 4.467.324.213,52 per un totale di 2.031.700 pagamenti.

D) Obiettivo operativo: Semplificazione degli adempimenti

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

In aderenza agli obblighi imposti dalla normativa nazionale e comunitaria sono state adottate circolari di campagna, per ciascun regime di aiuto, contenenti disposizioni ove possibile di natura omogenea e conformi alle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa (indicazione del responsabile del procedimento, termine di conclusione, possibilità di riesame, ecc.).

Le circolari adottate e pubblicate sul sito nell'anno 2012 sono state 47.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Promozione cultura del servizio	Direzione Generale – Area Amministrativa	- Nr. ore annue medie pro-capite di formazione specifica (>10) Risultato raggiunto: Le ore di formazione annue erogate per il personale appartenente alle

		<p>Aree sono state pari a 31.440, corrispondenti a circa 120 ore medie pro capite.</p> <p>Le ore di formazione annue erogate per il personale dirigenziale sono state pari a 800, corrispondenti a circa 73 ore medie pro capite.</p> <p>- Attivazione n.1 casella postale elettronica certificata dedicata all'ascolto</p> <p>Risultato raggiunto: In proposito si richiamano le considerazioni espresse a pag.18.</p>
Azioni di monitoraggio	Direzione Generale	<p>- Nr. azioni/anno proposte o realizzate (>2)</p> <p>Risultato raggiunto: Gli interventi realizzati (riunioni tecniche, sviluppo di procedure di interscambio dati informatici e adozioni circolari specifiche per materia) hanno concretamente contribuito, assicurando una applicazione armonizzata ed omogenea della normativa, ad un miglioramento della soddisfazione degli utenti (v. pag.19).</p>
Miglioramento della comunicazione dell'OP	Ufficio Monocratico – OP AGEA	<p>- Percentuale di istanze riscontrate nell'anno (>80%)</p> <p>Risultato raggiunto: Tutte le istanze finalizzate ad un procedimento amministrativo di richiesta di aiuto pervenute sono state esaminate. Di tale risultato sono prova i dati di pagamento riportati alla lettera C (beneficiari pagati nei termini > 98%). Si segnala anche l'adozione della Carta dei servizi.</p>

Semplificazione degli adempimenti	Ufficio Monocratico – OP AGEA	- Nr. di circolari emanate nell'anno (>20) Risultato raggiunto: Nel corso dell'anno sono state emanate n. 47 circolari.
-----------------------------------	-------------------------------	--

Obiettivo strategico n. 2: Ampliamento delle funzioni di servizio

Obiettivo operativo: Implementazione Sportelli AGEA/Regioni

Centro di responsabilità: Direzione Generale - Area Coordinamento

Per quanto riguarda i rapporti con le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, soprattutto per quanto attiene all'attività prodromica alla costituzione ed al riconoscimento di OPR e, per alcune Regioni, all'apertura di sportelli AGEA nonché alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale (per tutte le Regioni).

Sotto il profilo operativo, l'attuale situazione vede otto Organismi pagatori regionali già riconosciuti ed operanti (ultimo, in ordine di tempo, l'ARCEA), mentre altre Regioni hanno istituito le strutture organizzative destinate al riconoscimento come Organismi pagatori (Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta).

Per quanto concerne l'apertura di sportelli AGEA, in aggiunta a quelli già operanti nelle regioni Molise, Friuli-Venezia-Giulia, Umbria e Sardegna, sono state predisposte, nell'anno 2012, le procedure finalizzate all'operatività di uno sportello nella Regione Siciliana, cui sono state fornite tutte le istruzioni necessarie alla definizione delle relative competenze.

Attualmente gli Sportelli, a fronte di una richiesta evidenziata dagli utenti, veicolano le richieste secondo le due modalità seguenti:

- Se la richiesta riguarda la campagna in corso nel caso di produttore associato, effettuata la consultazione, rimandano il produttore stesso al CAA di appartenenza per le conseguenti operazioni;
- Se la richiesta riguarda campagne pregresse si suggerisce al produttore di presentare richiesta direttamente all'ufficio AGEA competente, supportando lo stesso nella predisposizione della richiesta verso l'OP.

Nell'ottica di fornire un servizio maggiormente rispondente alle esigenze del cittadino-utente, anche con riferimento a quanto normativamente previsto in materia di trasparenza amministrativa, si ritiene necessario procedere all'implementazione dell'attuale flusso delle attività, anche allo scopo di omogeneizzare le prassi operative in uso presso i diversi Sportelli.

Di seguito si riporta il flusso delle attività che interesseranno lo sportello presso la Regione Siciliana:

- 1) L'utente (CAA e il produttore agricolo non associato) si presenta allo Sportello per richiedere informazioni e/o assistenza;
- 2) L'operatore allo Sportello identifica il produttore, analizza la richiesta e fornisce una risposta verbale utilizzando le applicazioni disponibili sul SIAN;
- 3) L'utente richiede direttamente allo Sportello l'apertura di una "procedura amministrativa di verifica", sulla base di quanto emerso dalla consultazione delle banche dati SIAN allegando eventuale documentazione integrativa/giustificativa;
- 4) Lo Sportello analizza la documentazione e procede all'acquisizione della stessa (protocollazione, scansione, archiviazione);
- 5) Lo Sportello apre la procedura amministrativa di verifica che verrà firmata dal produttore e allo stesso tempo provvede alla compilazione di una check-list, che - tramite applicazione SIAN - viene trasmessa ad AGEA oppure alla Regione secondo le rispettive competenze. In particolare, per le campagne definite dall'AGEA e per le casistiche di competenza, lo Sportello procede alla lavorazione richiesta, ivi comprese le attività di aggiornamento per la risoluzione delle anomalie;

- 6) Lo Sportello predispone la risposta di attività eseguita nei confronti dell'AGEA o della Regione e attiva la procedura di liquidazione previa verifica di compatibilità da parte di AGEA stessa.

Con l'evoluzione proposta si risponde in maniera puntuale alle esigenze dell'Amministrazione e del cittadino-utente, accorciando i tempi del processo e creando una consequenzialità tra l'attività dello Sportello e quella dell'Amministrazione.

Centro di responsabilità: Ufficio Monocratico – OP AGEA

Nel corso del 2012, sulla base della Convenzione con la Regione Sardegna sono stati aperti 8 sportelli, provvedendo alla formazione del personale ed all'attivazione degli appositi servizi informatici.

Sono stati avviati i lavori per l'apertura di ulteriori sportelli AGEA nella Regione Sicilia e nella Regione Lazio.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Implementazione Sportelli Agea/Regioni	Ufficio Monocratico – OP AGEA	<p>- Nr. di sportelli aperti nell'anno (=1)</p> <p>Risultato raggiunto: Sono stati aperti, sulla base della Convenzione con la Regione Sardegna, n.8 sportelli</p> <p>- Avanzamento lavori per apertura ulteriori Sportelli (>40% per almeno altri due sportelli)</p> <p>Risultato raggiunto: Sono stati avviati i lavori per l'apertura di ulteriori sportelli nella Regione Siciliana e nella Regione Lazio</p>

	Direzione Generale – Area Coordinamento (per il supporto informatico)	- Fruibilità del supporto informatico entro 15 gg. dell’apertura (o nr. convenzioni) Risultato raggiunto: Sono state fornite tutte le istruzioni necessarie alla definizione delle relative competenze (v. pag. 24).
--	--	---

Obiettivo strategico n. 3: Riassetto della struttura organizzativa

Obiettivo operativo: Consolidamento best practice – interventi migliorativi di tipo organizzativo – massimo efficientamento del sistema

Centri di responsabilità: Direzione Generale; Ufficio Monocratico – OP AGEA

➤ La **Direzione Generale** ha affrontato tale obiettivo a più livelli, avvalendosi degli Uffici dell’Area Coordinamento e dell’Area Amministrativa che le sono sotto ordinati. In particolare per quanto riguarda:

- la gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie sono proseguite le attività di :
 - sviluppo, consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di “canalizzazione” dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie;
 - aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di “Sviluppo Rurale” 2007-2013, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria.

Nel corso dell’anno 2012 sono state perfezionate le attività, intraprese già negli anni precedenti, a supporto delle funzioni di coordinamento, ma destinate anche al MIPAAF, alle Regioni ed agli Organismi pagatori, in materia di monitoraggio ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico delle somme non utilizzate entro il secondo anno successivo ad un impegno di spesa (c.d. “N+2”).

- l'Area Coordinamento ha supportato e reso evidente nei rapporti con le Istituzioni comunitarie l'avvenuto aggiornamento e potenziamento del sistema dei controlli, in particolare con il Progetto refresh.

Infatti, dal 2010-2012 si è avviato il 2° ciclo di aggiornamento del Refresh che, da un lato tiene conto delle raccomandazioni dei servizi della Commissione (tare 100 mq, pascoli magri al 20 per cento e al 50 per cento meglio definiti), dall'altro registra soprattutto le variazioni di occupazione del suolo da aree agricole ad aree non agricole e corregge eventuali errori del 1° ciclo.

Per il triennio di aggiornamento GIS 2013 – 2015, anticipando la normativa UE che andrà in vigore nel 2014, saranno prodotte ortofoto a colori pixel 20 cm, e quindi con una maggiore definizione, per poter essere utilizzate anche da altre Amministrazioni. Al riguardo, sono state sottoscritte convenzioni con l'Istituto geografico militare – IGM e con l'Agenzia delle entrate, mentre è in corso di sottoscrizione quella con il Centro interregionale per i sistemi informativi, geografici e statistici – CISIS.

L'Italia, proprio sulla base dei piani triennali di aggiornamento dell'utilizzo del suolo agricolo (GIS), è stata in grado di applicare, già per le domande di aiuto dell'anno 2012, in stretta cooperazione e condivisione con i competenti Servizi della Commissione UE, l'art. 31-bis del regolamento CE n. 1122/2009 della Commissione, introdotto dal regolamento UE n. 1368/2011. Tale disposizione prevede, qualora in un Paese membro risulti rispettato il tasso soglia di errore del 2 per cento almeno da un biennio, un regime semplificato di controllo, consentendo di effettuare i controlli sulle superfici nella misura dell'1 per cento anziché del 5 per cento.

La previsione regolamentare in questione anticipa quanto sarà previsto dalla riforma in discussione per il periodo 2014 -2020.

La sussistenza delle condizioni per beneficiare della riduzione della percentuale di controlli in loco (tasso di errore inferiore al 2 per cento, procedura di aggiornamento (refresh) del sistema di identificazione delle parcelle agricole) ha un significativo impatto anche in termini di risparmio finanziario, sia nel breve che nel lungo periodo. In generale, infatti, la riduzione dei controlli in loco dal cinque all'uno per cento implica il passaggio da 65.000 a 13.000 aziende controllate ogni anno (ipotizzando circa 1.300.000 domande di aiuto presentate).

L'azione amministrativa è stata inoltre diretta al rafforzamento del SIGC, ed al rafforzamento delle attività correlate alla definitiva traslazione nello stesso di settori precedentemente esterni ad esso.

Sono proseguite le attività definite dalla Convenzione tra AGEA ed Agenzia del Territorio, finalizzate ad accertare quei fabbricati rurali, iscritti nel catasto terreni, che non possiedono i necessari requisiti di ruralità e per i quali è indispensabile l'iscrizione al catasto fabbricati per recuperare il mancato gettito fiscale.

Le rilevazioni effettuate da AGEA, attraverso foto interpretazione, per il controllo dell'eleggibilità degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria saranno utilizzati infine per rilevare gli immobili presenti sul territorio non iscritti al Catasto.

Si segnala, al riguardo, la legge 24 novembre 2006, n. 286, che prevede talune disposizioni relative alla semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino/agricoltore.

In particolare la legge fornisce al cittadino la possibilità di aggiornare le variazioni catastali intervenute in azienda (uso del suolo, destinazione d'uso dei fabbricati presenti in azienda), attraverso i servizi dell'AGEA, all'atto della compilazione annuale della domanda di richiesta di aiuto, senza recarsi ai competenti uffici catastali; all'Agenzia del Territorio affida invece i compiti di certificazione delle procedure per la determinazione, ai fini fiscali, delle nuove rendite catastali nonché l'individuazione delle eventuali carenze informative relative agli immobili, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dalle recenti innovazioni tecnologiche.

A seguito della sottoscrizione della convenzione con la Presidenza del Consiglio - Commissario straordinario per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, è proseguita l'individuazione dei diversi ambiti di collaborazione con importanti potenziali benefici per gli obiettivi specifici di entrambi i soggetti. In particolare le informazioni contenute nelle banche dati SIAN costituiscono una fonte di fondamentale importanza per l'azione del Commissario dal punto di vista della conoscenza oggettiva dei beni sequestrati, della verifica sui soggetti oggetto dell'azione giudiziaria e di supporto alla valorizzazione degli stessi beni per un utilizzo sociale e pubblico.

A tale proposito la collaborazione fra le due amministrazioni consente di semplificare e rendere più efficaci le procedure di accesso ai contributi della politica agricola

comunitaria da parte dei soggetti destinatari di beni confiscati alle organizzazioni criminali.

- il settore del Coordinamento controlli specifici, nel quale è stata svolta nel 2012, in particolare, la seguente attività:
 - analisi, verifica ed approvazione delle procedure telematiche utilizzate dagli operatori della filiera oleicola (frantoi, imprese di trasformazione delle olive da tavola, commercianti, confezionatori) dal MIPAAF, dall'ICQRF e dalle Regioni e PPAA, relative alle comunicazioni mensili dei dati produttivi ed alla tenuta del registro di carico e scarico degli oli vergini ed extra vergine. Tali applicativi telematici presenti sul Portale SIAN, permettono agli organi preposti di organizzare i controlli nel settore olio, in materia di norme di commercializzazione, in applicazione di quanto disposto dal Reg. (CE) n. 182/2009, del DM del 4 luglio 2007 n. H-393 e del DM del 10 novembre 2009 n. 8077.

Per quanto specificamente riferito ai controlli ai sensi del regolamento (CE) n. 485/2008 (già reg. (CEE) n. 4045/89), ormai consolidati in seno all'Area coordinamento, si fa presente quanto segue.

Nell'ambito della normativa comunitaria rivolta alla prevenzione ed alla repressione delle indebite percezioni di fondi UE, il regolamento (CE) n. 485/2008 introduce e disciplina l'effettuazione di specifici controlli, da parte degli Stati membri, sulle operazioni comprese nel sistema di finanziamento del FEAGA. Resta, invece escluso dall'ambito dispositivo della regolamentazione in questione i finanziamenti del FEASR.

Tali controlli, svolti successivamente alla corresponsione dei pagamenti ed effettuati sulla documentazione posta in essere dai beneficiari, vengono definiti "controlli contabili sistematici a posteriori".

La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) all'art. 1, comma 1048, ha trasferito la responsabilità dell'esecuzione dei controlli in questione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'AGEA, in qualità di Organismo di coordinamento, che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CEE) n. 4045/89, ha assunto la funzione di "Servizio specifico".

Per i controlli presso i beneficiari nazionali, l'AGEA si avvale dell'attività del "Servizio Ispettivo" istituito presso l'AGECONTROL (società interamente controllata dall'AGEA, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 99 del 2004).

Al fine di una conduzione omogenea e puntuale dell'applicazione del regolamento in questione, nonché della realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio efficiente sia dal punto di vista tecnico che gestionale, sono state previste e sviluppate procedure informatiche che permettono una conduzione on-line di tracciatura capillare già dalla fase di scelta del campione fino al verbale di constatazione delle operazioni effettuate ed alla redazione della scheda di controllo finale e alla redazione della relazione riguardante i risultati dei controlli effettuati.

- il Sistema integrato di gestione e controllo – SIGC e sistemi informativi e tecnologici, per il quale nell'anno 2012 è proseguita l'attività finalizzata alla esecuzione degli adempimenti connessi con l'applicazione della riforma della PAC, al fine di assicurare la continuità operativa con la gestione attuata, nello stesso settore, negli anni precedenti al 2012.

In particolare, le attività realizzate nel 2012 in termini di procedure di miglioramento e sviluppo del SIAN comportano, tra l'altro:

1. Gestione registri informatizzati oli vegetali puri e tracciabilità biomasse. Si tratta dello sviluppo di analoghe attività, nel SIAN, per quanto riguarda la gestione dei registri informatizzati dei frantoi per gli Oli Vegetali Puri (OVP) e la tracciabilità delle biomasse.
2. Ridefinizione attività convenzionali fornitura ortofoto. Si tratta della fornitura di ortofoto e relativo software di interpretazione, per le quali le relative convenzioni tengono conto, in qualche caso, anche delle esigenze di personalizzazione richieste dall'Ente richiedente. Il coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici riguarda, tra l'altro, tutte le attività di gestione dei rapporti convenzionali con i soggetti che a vario titolo fruiscono o entrano in connessione con i servizi del SIAN (Agenzia del territorio, Agenzia del Demanio, INPS ed Enti previdenziali, Regioni, Agenzia delle Entrate – Anagrafe tributaria, ISTAT, ecc.). Tra le ipotesi al vaglio, vi è anche quella di operare tale ridefinizione in termini di onerosità per gli Enti richiedenti, in modo da consentire almeno il recupero dei costi di produzione delle ortofoto stesse.

Con riferimento a tali attività si provvede di seguito a fornire taluni elementi di dettaglio. In attuazione del D. lgs. n. 82/2005, "Codice dell'Amministrazione Digitale", che sancisce il principio del riuso dei dati generati da ciascuna pubblica amministrazione e della fruibilità degli stessi da parte delle altre pubbliche amministrazioni, è stato avviato un "Progetto riuso delle ortofoto digitali programmate per le attività del Sistema

Integrato di Gestione e Controllo”, dando supporto tecnico nella fase di stipulazione di una serie di accordi per la collaborazione nel settore geotopocartografico.

Gli accordi posti in essere hanno l'obiettivo di definire le modalità di cooperazione tra l'AGEA e le altre Amministrazioni favorendo l'adozione di soluzioni per la condivisione delle informazioni geotopocartografiche e realizzando procedure operative per la produzione di dati geotopocartografici secondo le specifiche definite prima nell'Intesa Stato-Regioni-Enti locali sui Sistemi Informativi Geografici di interesse generale del 26 settembre 1996, e ora definite nell'ambito del Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni, istituito ai sensi dell'articolo 59, comma 2, del D. lgs. 82/2005.

In particolare, nel 2012, è stato realizzato quanto segue.

- il 31 gennaio è stato stipulato con la Regione Valle d'Aosta un accordo quadro per la collaborazione nel settore geotopocartografico volto a favorire l'utilizzo integrato delle proprie banche dati geotopocartografiche e ad acquisire e produrre direttamente i dati cartografici digitali di interesse delle parti. In accordo con la Regione è stato inoltre dato avvio ad una sperimentazione per la realizzazione delle ortofoto con pixel medio pari a 20 cm, visto che l'orientamento dell'Unione Europea è di passare da ortofoto in scala 1:10000 ad ortofoto in scala 1:5000 per l'aggiornamento dei dati territoriali del SIGC;
- il 31 maggio è stato stipulato un accordo quadro con la Regione Toscana volto a favorire l'utilizzo integrato delle proprie banche dati geotopocartografiche e ad acquisire e produrre direttamente i dati cartografici digitali di interesse delle parti. Nella stessa data, in esecuzione di detto accordo, è stato stipulato con la Regione un atto esecutivo per lo scambio dei dati geotopocartografici e territoriali relativo a tutto il territorio regionale;
- il 16 luglio è stato stipulato un accordo quadro con la Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione nel settore geotopocartografico. Nella stessa data, in esecuzione di detto accordo, è stato stipulato un atto esecutivo per la riproduzione delle ortofoto relative all'intero territorio provinciale e per la realizzazione di un layer di change detection – Uso del solo;
- il 17 luglio è stato stipulato un accordo quadro con la Regione del Veneto volto a favorire l'utilizzo integrato delle proprie banche dati geotopocartografiche e ad

acquisire e produrre direttamente i dati cartografici digitali di interesse delle parti. Successivamente si è provveduto a predisporre gli atti necessari alla stipula di un atto esecutivo per la fornitura alla Regione del ortofoto prodotte nel 2012;

- il 10 ottobre è stato stipulato con l'Istituto Geografico Militare un accordo di programma per lo scambio dei dati e la realizzazione in collaborazione di attività di interesse comune. Contemporaneamente è stato stipulato un atto esecutivo per la fornitura all'IGM della copertura aerofotogrammetrica dell'intero territorio nazionale in cambio dell'impegno ad eseguire i collaudi delle foto aeree e dei prodotti derivabili e della fornitura di dati e software complementari alla realizzazione delle ortofoto;
- è stato fornito il supporto necessario alla Direzione Generale in vista della futura stipulazione di un atto esecutivo con la Regione Piemonte per la fornitura delle ortofoto 2012.
- il settore FEP (attuazione dei compiti delegati ad AGEA), per il quale nel 2012 l'attività dell'autorità di Audit per i fondi FEP si è concretizzata nell'espletamento dei controlli di propria competenza e nella trasmissione ai Servizi UE dei documenti necessari al rimborso dei fondi comunitari erogati dalla Direzione Generale della Pesca del MIPAAF. In particolare, è stato avviato il recupero delle carenze riscontrate negli anni precedenti sull'attività di audit conclusosi con l'invio alla Commissione Europea del Rapporto annuale di controllo 2011.
- l'Ufficio Affari Generali, economato-cassa e Personale, il quale - oltre che espletare la notevole attività ordinaria - ha comunque fornito, in virtù della propria competenza a carattere orizzontale, il supporto tecnico amministrativo alle iniziative di massimo efficientamento del sistema o di miglioramento organizzativo, ove queste lo richiedevano. Si pensi, ad esempio, all'attivazione di un intervento di ammodernamento delle apparecchiature informatiche in dotazione all'Ente, che produrrà evidenti risvolti ai fini dell'ottimizzazione dei tempi di lavorazione o all'espletamento della procedura di reclutamento e assunzione a tempo indeterminato di una unità dirigenziale di seconda fascia per far parzialmente fronte alle difficoltà organizzative dell'Agenzia, che sin dalla sua istituzione – per espressa previsione normativa - si avvale anche di personale dirigenziale con incarichi a tempo determinato.

- nell' Ufficio Ragioneria, Bilancio, Affari Legali e Contenzioso comunitario è stata curata :
 - 1) Gestione secondo una procedura telematica dei fermi amministrativi pervenuti in AGEA. Nel corso dell'anno 2012, dopo la separazione dall'Ufficio del Contenzioso Comunitario, l'Ufficio ha acquisito la competenza in materia alla gestione dei provvedimenti di fermo amministrativo emessi da altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 69 del R.D. 2440/1923. L'Ufficio ha quindi ritenuto di istituire una procedura ad hoc per evitare che i destinatari dei fermi potessero ricevere erroneamente contributi da AGEA per errore umano dell'operatore.
 - 2) Reperimento di maggiori risorse disponibili in bilancio, a seguito di riaccertamento in diminuzione di residui passivi relativi agli anni 2010 e precedenti. Negli ultimi anni, anche a seguito delle puntuali segnalazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, gran parte di tali residui "impropri" sono stati eliminati dal bilancio, per essere riallocati in conto competenza o per costituire economie di spesa. L'operazione è proseguita nel corso del 2012.
 - 3) Adesione dell'AGEA al progetto per la rilevazione e il monitoraggio dei flussi di cassa in ambito EUROSTAT. L'art. 14, comma 3, della l. 196/09 (legge di contabilità e finanza pubblica) ha previsto la pubblicazione mensile, a cura del MEF, di una relazione sul conto consolidato di cassa riferito alle Pubbliche Amministrazioni centrali. Nell'ambito di tale iniziativa il Ragioniere Generale dello Stato, con nota prot. 9818 del 3 febbraio 2012, ha chiesto ad AGEA di contribuire ad un progetto "pilota" in cui, utilizzando una piattaforma informatica già in uso presso il Ministero, venissero acquisiti tutti i movimenti di cassa mensili dei singoli Enti, ai fini del loro successivo consolidamento in un documento di sintesi.
- **L'Ufficio Monocratico – Organismo Pagatore**, riguardo ad interventi migliorativi sia di tipo organizzativo che di efficientamento del sistema ha adottato le seguenti azioni:
 - al fine di consentire alle aziende agricole di conoscere con congruo anticipo la disciplina di accesso agli aiuti comunitari dell'annualità 2012, il 31 ottobre 2012 è stato pubblicato un avviso sul sito con il quale è stata aperta la campagna di aiuti comunitari 2013, adottando, in pari data, tutte le relative circolari e rendendo disponibili la funzionalità di tutti i sistemi operativi informatizzati per la presentazione delle domande di aiuto;

- da maggio 2012 è stato avviato il processo di messa a regime di un sistema centralizzato per la gestione dei pignoramenti presso terzi, provvedendo, nel contempo, a recuperare le posizioni pregresse;
- definizione del testo del protocollo di intesa tra Organismo pagatore e Regioni delegate per la gestione delle attività istruttorie e di controllo per gli aiuti previsti dall'OCM vino;
- nel secondo semestre del 2012 è stata implementata la *best practice* consistente nel monitoraggio condiviso con gli operatori e le Regioni riguardo alla misura di sostegno alla promozione del vino nei Paesi terzi, con due incontri seminariali presso le Regioni;
- è stata consolidata la procedura per la gestione della misura di sostegno agli "investimenti vino";
- è stata predisposta una relazione analitica sullo stato, al 30 luglio 2012, dell'indigenza alimentare in Italia e sull'applicazione del piano nazionale indigenti dell'anno 2012. Tale relazione è stata presentata al pubblico, il 5 novembre 2012, in un apposito seminario tenuto congiuntamente da parte del Ministro delle Politiche Agricole e del Ministro dello Sviluppo Economico;
- miglioramento dell'assistenza nei confronti degli sportelli AGEA presso le Regioni Friuli Venezia Giulia e Molise;
- messa a regime delle attività del Comitato di monitoraggio per consentire maggiore controllo sullo svolgimento delle attività gestionali, con la definizione di un piano annuale di attività;
- miglioramento del sistema di monitoraggio sull'Istituto tesoriere riguardo al rispetto dei termini di pagamento e riconciliazione delle imputazioni sui conti correnti dell'O.P. AGEA;
- definizione del modello di *risk-assessment* che ha rappresentato la situazione aggiornata della rischiosità dei processi di lavoro;

- approvazione di uno schema di una nuova convenzione con i CAA ed avvio della ricognizione dei provvedimenti di riconoscimento dei CAA stessi ai sensi del D.M. 27 maggio 2008.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Consolidamento <i>best practice</i> – interventi migliorativi di tipo organizzativo – massimo efficientamento del sistema	Direzione Generale	- Numero di iniziative di miglioramento e di sviluppo previste(>5) Risultato raggiunto: Ad opera di entrambe le strutture incaricate del raggiungimento dell'obiettivo si registra l'adozione di diverse iniziative di miglioramento e di sviluppo, analiticamente illustrate per settore nell'esposizione che precede
	Ufficio Monocratico – OP AGEA	

Obiettivo strategico n. 4: Ottimizzazione delle risorse e controllo di gestione

A) Obiettivo operativo: Azioni di miglioramento operativo a risorse inalterate

Centri di responsabilità: Direzione Generale – Area Amministrativa; Ufficio Monocratico OP AGEA e Area Coordinamento

Nel corso dell'anno 2012, con atto del 15 marzo il Consiglio di Amministrazione di AGEA ha deliberato una revisione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia.

Nello specifico, l'Ente – in adesione alla raccomandazione effettuata dalla società di revisione nella relazione di attestazione dei conti dell'Organismo pagatore AGEA relativa all'esercizio finanziario 2011 e consistente nel "prevedere all'interno della struttura organizzativa dell'Ente una soluzione atta a garantire che la responsabilità della gestione dei debiti afferisca direttamente all'Organismo Pagatore, attraverso una struttura

dirigenziale all'uopo dedicata" – ha adeguato la propria struttura organizzativa, istituendo nell'ambito dell'OP AGEA l'"Ufficio del Contenzioso comunitario dell'Organismo Pagatore AGEA", di livello dirigenziale.

Tale operazione - che ha contestualmente previsto la soppressione dell'Ufficio del Servizio Ispettivo ai fini del rispetto numerico degli uffici dirigenziali di seconda fascia di cui può dotarsi l'Agenzia – è stata supportata dall'Ufficio Affari generali, Economato cassa e personale sia per i rilevanti aspetti amministrativi (settore personale) sia per il necessario apporto tecnico-logistico (Economato) in sede di esecuzione della delibera consiliare.

La mobilità interna che ne è derivata ha infatti interessato n.31 unità di personale con altrettanti interventi di trasferimento di postazioni lavorative.

In aggiunta a tale riallocazione di personale, sono stati emessi nel corso del 2012, in applicazione del principio di rotazione del personale, ulteriori n.38 ordini di servizio di mobilità interna.

B) Obiettivo operativo : controllo di gestione (II fase)

Centro di responsabilità: Direzione Generale – Area Amministrativa

Nell'ambito del contratto "Realizzazione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del controllo di gestione Agea" con SIN S.p.A., nel 2012 è stata predisposta la mappatura dei centri di costo dell'Agenzia. Tenendo conto del quadro normativo e regolamentare di riferimento, ivi comprese le più recenti innovazioni (d.lgs. 286/99, d.lgs. 150/09, D.P.R. 97/03, l. 196/09, d.lgs. 91/2011), è stato definito il modello teorico e concettuale di Controllo di Gestione da adottare. Una bozza del modello è stata preliminarmente sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), il quale ha dimostrato di condividerne il contenuto. Il modello definito prefigura un sistema di controllo "integrato", capace di far convivere la valutazione delle performance (così come richiesto dal d.lgs. n. 150/09) con la misurazione delle altre attività dell'Ente.

Per consentire lo sviluppo del sistema informatico a supporto del controllo di gestione, costruito su tecnologia *Oracle Hyperion Planning* e operativo da dicembre 2012, è stata effettuata la descrizione (mappatura) dei processi dell'ente e delle relazioni fra questi e le diverse unità organizzative (Centri di costo). Per misurare il grado di raggiungimento degli

obiettivi di ciascuna Unità Organizzativa è stato inoltre definito un sistema di indicatori (circa 115 in totale).

Il sistema informativo per il controllo di gestione è costituito da 3 applicazioni che consentono di gestire rispettivamente:

- 1) *Budget* del Personale per Centro di Costo;
- 2) *Budget* Economico per Centro di Costo;
- 3) Gestione del processo di valutazione risultante dal Piano delle Performance (ai sensi del d.lgs. 150/09).

Il sistema elabora inoltre un *set* di *report* coerenti con quelli previsti dal DPR 97/03.

Il modello concettuale di controllo di gestione e l'architettura del sistema informativo sono stati illustrati e condivisi in una serie di incontri tra i rappresentanti dell'Ufficio, accompagnati dai componenti del gruppo di lavoro, e i referenti del progetto. A Dicembre 2012 è stato erogato, ai dirigenti dell'Ente e ai funzionari designati da ciascun Ufficio AGEA, un corso di formazione teorica-applicativa sul controllo di gestione e sulle funzionalità del nuovo sistema informativo.

Si precisa che, ad oggi, il sistema di controllo di gestione non è pienamente utilizzato in quanto il processo di riorganizzazione dell'agenzia, derivante da interventi normativi (DL n.95/2012) e da decisioni interne, non si è ancora completato.

Sono peraltro proseguite le attività formative del personale finalizzate alla condivisione di tale nuovo sistema di contabilità. In particolare tutte le Aree hanno partecipato, nel dicembre 2012, alle apposite sessioni formative relative al Controllo di gestione - introduzione sistema di contabilità analitica, nel corso delle quali sono state svolte le seguenti specifiche tematiche:

- Definizione e classificazione dei principali sistemi contabili;
- Evoluzione del quadro normativo in materia di contabilità delle P.A. con descrizione delle principali leggi, decreti legislativi e D.P.R. (es: Legge 142/1990, Legge 59/1997, D. Lgs. 165/2001, D.P.R. 97/2003, Legge 196/2009, D. Lgs. 150/2009);

- Modelli e principi contabili per gli enti pubblici, con approfondimento dei principi contabili, gli IAS e gli IPSAS;
- Una panoramica sullo stato d'avanzamento del progetto per la realizzazione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del controllo di gestione per AGEA.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Azioni di miglioramento operativo a risorse inalterate	Direzione Generale – Area Amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> - Nr. degli interventi di riallocazione del personale in funzione delle necessità operative (>20 ordini di servizio/anno) <p>Risultato raggiunto: Sono stati effettuati n. 69 ordini di servizio</p>
	Ufficio monocratico e Area Coordinamento	
Controllo di gestione (II fase)	Direzione Generale – Area Amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei centri, degli schemi di controllo analitico e degli indicatori di performance (>15); - Prima discussione sull'impostazione dei cruscotti aziendali (2 meeting); - Adozione provvedimento di recepimento del modello di controllo di gestione prescelto <p>Risultato raggiunto: Il sistema degli indicatori previsto ne contempla circa 115; sono stati realizzati diversi incontri per illustrare e condividere il modello concettuale di controllo di gestione e l'architettura del sistema informativo; è stato prescelto il modello del sistema di controllo di gestione "integrato"</p>

Obiettivo strategico n. 5: Attivazione del Registro Nazionale dei debiti

Obiettivo operativo: Costituzione Registro Nazionale dei debiti

Centro di responsabilità: Direzione Generale – Area Coordinamento

La legge 9 aprile 2009, n. 33, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, all'articolo 8-ter, istituisce presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) il Registro nazionale dei debiti, di seguito RND, nel quale sono iscritti, mediante i servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), tutti gli importi accertati a debito dei produttori agricoli:

- risultanti dai registri dei debitori degli organismi pagatori riconosciuti, istituiti ai sensi del Regolamento (CE) n. 885/2006;
- comunicati dalle regioni e dalle province autonome, connessi a provvidenze ed aiuti agricoli dalle stesse erogati.

L'istituzione del Registro ha la finalità di dare attuazione al disposto dell'art. 5-ter del predetto regolamento n. 885/2006, introdotto dal regolamento (CE) n. 1034/2008, il quale impone agli Stati membri di dedurre gli importi dei debiti dei produttori agricoli a titolo di rimborso di provvidenze ed aiuti comunitari dai futuri pagamenti a favore del medesimo beneficiario effettuati dagli organismi pagatori riconosciuti.

E' definito pertanto un meccanismo semplificato per il recupero delle somme di cui sopra, ed inoltre di quelle derivanti da crediti nazionali, basato sul presupposto giuridico, definito nel comma 1, della unicità del rapporto intercorrente tra produttori agricoli ed Unione europea, nell'ambito delle misure di finanziamento della PAC di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005.

L'iscrizione del debito nel registro ha un duplice effetto: da un lato equivale all'iscrizione a ruolo ai fini della procedura di recupero, dall'altro fa scattare un obbligo di compensazione a carico degli organismi pagatori i quali, in sede di erogazione di provvidenze ed aiuti comunitari ed anche nazionali, sono tenuti ad effettuare il recupero, il versamento e la contabilizzazione nel registro del corrispondente importo, ai fini dell'estinzione del debito.

La legge demanda a provvedimenti dell'AGEA la definizione delle modalità tecniche di attuazione della stessa, in particolare per quanto riguarda i meccanismi di estinzione dei debiti relativi agli aiuti agricoli comunitari da parte degli organismi pagatori.

Al riguardo, occorre sottolineare che le disposizioni legislative sopra richiamate hanno formalizzato una situazione già avviata mediante disposizioni dell'Organismo di coordinamento AGEA, provvedendo a rimuovere taluni ostacoli di ordine giuridico (con il pieno riconoscimento dell'unicità del rapporto dello Stato membro con l'Unione europea ai fini del recupero delle indebite percezioni di aiuto, a prescindere dall'Organismo pagatore che ha provveduto all'erogazione delle provvidenze) e conferendo effetti rafforzati all'iscrizione dei debiti nel RND (iscrizione a ruolo ed efficacia di titolo esecutivo).

Pertanto, già mediante circolare n. ACIU.2006.543 del 21 luglio 2006 è stata disciplinata la realizzazione di *web service* per l'interscambio dei debiti, finalizzata alla Banca debitori unica nazionale.

Con successiva circolare dell'Organismo di coordinamento n. ACIU.2007.1082 è stato adottato il Manuale di coordinamento per la gestione delle irregolarità e dei recuperi, in conformità a quanto previsto dai regolamenti finanziari (CE) nn. 1290/2005 e 885/2006, e successive modifiche, nonché dall'art. 33 del decreto legislativo n. 228/2001.

La circolare n. ACIU.2009.869 del 3 giugno 2009 ha, infine, regolato l'iscrizione degli importi dovuti a titolo di prelievo supplementare del regime delle quote latte.

Tali disposizioni operative, come è evidente, già sostanziano la gestione unica, a livello nazionale, dei recuperi dei debiti degli Organismi pagatori.

Per effetto delle disposizioni sopra richiamate, pertanto, è stato assicurato, anche nel 2012, il recupero, mediante compensazione all'atto del pagamento degli aiuti FEAGA e FEASR, tra tutti gli Organismi pagatori riconosciuti.

Peraltro, il completamento formale dell'attivazione del RND, in attuazione delle disposizioni legislative di cui all'art. 8-ter della legge n. 33/2009, trova tuttora difficoltà derivanti dalla situazione dei registri dei debitori dei singoli Organismi pagatori, ed in particolare dell'OP AGEA, che, ai fini della piena attuazione della legge in questione, richiede opportuni aggiornamenti e rivisitazioni in merito alla fondatezza di tutte le situazioni contenute al loro interno.

A seguito del completamento delle operazioni di aggiornamento dei dati relativi alla certezza, liquidità ed esigibilità di tutte le situazioni debitorie potrà procedersi anche alla formale attivazione del RND, in piena attuazione del disposto legislativo.

Le procedure di recupero dei debiti debbono pertanto essere ancora integrate solo per la parte relativa alle provvidenze ed aiuti agricoli erogati da parte delle regioni; si tratta peraltro di casistiche quantitativamente assai limitate.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Costituzione Registro Nazionale dei Debiti	Direzione Generale – Area Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - Nr. di meeting finalizzati alla progettazione della banca dati (> di 15) - Nr. di meeting finalizzati all'esecuzione ed alla verifica della banca dati (> di 30) - Convenzione - Elaborazione e diffusione delle procedure d'impiego della banca dati (nr. documenti >10) - Elaborazione e diffusione delle procedure di impiego della banca dati (nr. documenti >5) <p style="text-align: center;">-</p> <p>Risultato raggiunto: In proposito si richiamano le considerazioni espresse a pagg. 40-42.</p>

3.3. Obiettivi individuali

La performance individuale riguarda la capacità del singolo dipendente di contribuire, con la propria personalità e le capacità maturate, alla definizione ed al conseguimento degli obiettivi operativi funzionali alla realizzazione dei programmi e dei progetti in cui si articolano le priorità del mandato dell'Agenzia.

Ambiti di misurazione della performance individuale

- ❖ La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale dirigenziale assegnato ad un ufficio in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:
 - agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
 - al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
 - alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.
- ❖ La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale non dirigenziale, svolta dai dirigenti, è effettuata con riferimento:
 - al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'ufficio di appartenenza;
 - alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi

Il processo di valutazione tiene conto:

- dell'attuale consistenza del personale nei ruoli organici dell'Agenzia nonché della sua classificazione, che vede, in ragione dei compiti e delle funzioni svolti, una ripartizione delle risorse nelle Aree A (ex esecutiva), B (ex concetto) e C (ex direttiva);
- della misurazione e valutazione degli obiettivi individuali con scheda di valutazione in conformità a quanto viene operato per la dirigenza correlandola alle competenze dimostrate, ai comportamenti professionali ed organizzativi manifestati tramite una differenziazione dei giudizi.

Il sistema è altresì:

- informato al principio di trasparenza;
- aperto al coinvolgimento dei valutandi;
- improntato ad una valutazione comparativa effettuata dal titolare del centro di responsabilità dell'ufficio nel quale il valutato presta servizio

4. Risorse, efficienza ed economicità

Risorse umane

Le risorse umane costituiscono una forte criticità per la “salute” dell’Ente che, in quanto di piccole dimensioni, subisce maggiormente l’impatto delle disposizioni di legge finalizzate al contenimento della spesa pubblica mediante il blocco delle assunzioni.

Per tali ragioni l’Agenzia, in assenza del turn over che costituisce la linfa vitale di ogni piccola Amministrazione, riesce con enorme difficoltà a far fronte ai numerosi e gravosi compiti istituzionali e, pertanto, i risultati raggiunti sono da considerarsi comunque un apprezzabile successo della struttura.

La carenza di risorse umane appare quanto più gravosa in quanto investe in maniera decisa il personale dirigenziale.

Si rammenta infatti che nel 2012 l’Area Coordinamento, a fronte di tre uffici dirigenziali di livello non generale, ha avuto un solo dirigente e che l’Area Amministrativa (nell’ambito della quale le funzioni di Capo Area, per vacatio, sono state espletate ad interim dal Direttore Generale), a fronte di tre uffici dirigenziali di livello non generale, ha avuto due soli dirigenti.

Analogha situazione di difficoltà è stata vissuta dall’Organismo pagatore, che nei mesi di gennaio e febbraio 2012 ha sofferto l’assenza di tre dirigenti preposti a funzioni primarie nell’ambito dello stesso O.P. (Servizio di Internal audit, Ufficio gestione domanda unica e ortofrutta e Ufficio OCM vino e altri aiuti). Soltanto a seguito dell’entrata in vigore della Legge 24 febbraio 2013 n. 14, gli incarichi dei predetti dirigenti sono stati prorogati con termine finale al 31.12.2012.

La situazione dirigenziale ha inoltre un forte impatto anche organizzativo, atteso che, per quanto riguarda l’Organismo pagatore, corre l’obbligo di rappresentare alcuni elementi di debolezza strutturale, a fronte delle previsioni normative disposte dal Reg. n. 885/06 che, peraltro, sono stati nuovamente oggetto di osservazioni da parte della società di certificazione del bilancio comunitario 2012.

A fronte, infatti, della previsione organizzativa suggerita per la struttura di un organismo pagatore dalla linea direttrice comunitaria n. 5, il certificatore di bilancio ha rilevato il permanere della debolezza strutturale per quanto riguarda l'assetto gestionale e dirigenziale:

- l'Ufficio di contabilizzazione, cui deve essere assegnata secondo norma comunitaria, in maniera autonoma ed ineludibile, la gestione del bilancio comunitario, la tenuta del registro debitori e del registro delle garanzie, non è di livello dirigenziale. Ciò ha comportato e sta comportando di fatto, anche nel 2012, l'adozione degli atti di competenza da parte del Titolare dell'Ufficio Monocratico preposto all'Organismo pagatore.
- Non sono previste due funzioni essenziali che attengono alla responsabilità della gestione della tecnologia dell'informazione ed alla responsabilità della gestione dei controlli. Si è dovuto supplire di fatto con un incarico ad personam, conferito, sin dall'agosto 2011, al dirigente dell'Esecuzione pagamenti, quale responsabile sulla sicurezza del sistema informativo e incaricato di coordinare progetti di innovazione organizzativa e tecnologica previsti dalle norme nazionali (tra i quali la diffusione della PEC con gli utenti e gli adempimenti in ordine al codice dell'Amministrazione digitale).
- Ad oggi, manca ancora un responsabile che coordini i controlli dell'Organismo pagatore e risponda del sistema di condizionalità. Di fatto, l'O.P. è gravato di competenze cui non può fare fronte per la mancata previsione della funzione nella struttura organizzativa, oltre che per la conseguente mancanza di un dirigente preposto e del personale.

L'atto aggiuntivo all'atto "A08-01" esecutivo del contratto di servizio quadro AGEA-SIN stipulato in data 7 ottobre 2010 per dare esecuzione alla delibera n. 24 del 29 ottobre 2009 del Commissario straordinario AGEA, con la quale è stata determinata la soppressione dell'Ufficio Servizio tecnico, di fatto non contiene la previsione dello svolgimento di talune delle funzioni sopra rappresentate e non risponde allo standard comunitario che richiede l'imputazione diretta sui funzionari pubblici dell'AGEA della responsabilità, sia in termini almeno di firma che di presenza nel corso delle visite comunitarie.

- Soltanto il 15 marzo 2012 con delibera del CdA n. 60 è stata attribuita la competenza del contenzioso all'Ufficio del contenzioso comunitario dell'Organismo pagatore.

La Commissione europea, nell'ultimo appuramento dei conti per l'esercizio finanziario 2012 (16 ottobre 2011 – 15 ottobre 2012) ha puntualmente evidenziato che la strategia di reclutamento temporaneo del personale dirigente, anno dopo anno, è inefficiente e che l'Organismo pagatore deve urgentemente provvedere a definire una più appropriata strategia di reclutamento per i dirigenti, richiamando il rischio del mancato riconoscimento.

A tal riguardo, si evidenzia che a dicembre 2012 sono state concluse le procedure del concorso a tre posizioni da Dirigente di seconda fascia a tempo indeterminato.

A seguito delle riduzioni di spesa previste dalla vigente normativa, AGEA è stata autorizzata, a fronte di n.3 vincitori, all'assunzione di un solo dirigente a tempo indeterminato che è stato assegnato all'Ufficio OCM vino e altri aiuti.

Anche per il personale non dirigenziale si forniscono di seguito i seguenti dati:

Risorse umane	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2012
Dipendenti in servizio	268	258
Personale dirigente	11	11
Rapporto dipendenti/dirigenti	24	23

La situazione di precarietà del personale dirigenziale sopra descritta, unitamente all'esiguità dei dipendenti di area non dirigenziale, ha influito e continua ad influire in maniera negativa sul clima aziendale e sul senso di prospettiva degli obiettivi.

Inoltre, determina la necessità che gli obiettivi strategici siano assegnati genericamente agli uffici, che sono tenuti a perseguirli in aggiunta ai compiti istituzionali contando sul grande senso di responsabilità del personale tutto.

Risorse Finanziarie

Si deve evidenziare che l'Agenzia attraversa da oltre un quinquennio una fase di grave difficoltà, in quanto le risorse finanziarie di cui viene dotata sono esigue e strettamente necessarie al solo ordinario funzionamento dell'Ente.

Gli obiettivi prescelti sono pertanto caratterizzati da grande economicità e le risorse finanziarie per il conseguimento degli stessi sono le medesime destinate al funzionamento dell'Ente.

In merito ai tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti, art. 23, comma 5, legge n. 69/2009) si precisa che il tempo medio di liquidazione è stato di giorni 60 dalla data di ricevimento della fattura dei fornitori come previsto ordinariamente nei contratti stipulati.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

In termini di pari opportunità è operante nell'Agenzia, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 183/2010, con determinazione n. 4 del 1 febbraio 2011, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, in sostituzione dei comitati già costituiti per le pari opportunità e paritetici sul fenomeno del mobbing.

Il decreto legislativo n.150/2009, prevede, in particolare, tra gli ambiti sottoposti a misurazione e valutazione della performance organizzativa, il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (art. 8, comma 1, lettera h del decreto legislativo n.150/2009).

Analisi di genere

Indicatori	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2012
% di dirigenti donne	9	9
% di donne rispetto al totale del personale	52,14	53,87
Età media del personale femminile dirigente (anni)	57	58
Età media del personale maschile dirigente (anni)	52	52
Età media del personale femminile non dirigente (anni)	48	49
Età media del personale maschile non dirigente (anni)	50	51
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	50	35
% di personale uomo laureato rispetto al totale personale maschile	34	22,48

6. Il Processo di redazione della Relazione sulla performance

1.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Nel corso del 2012 l'Organismo Indipendente di valutazione ha eseguito un monitoraggio intermedio degli obiettivi conferiti, effettuando le opportune verifiche sul raggiungimento degli stessi e sulle eventuali criticità insorte.

Il monitoraggio finale comporterà la relativa misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, verificata dall'Organismo Indipendente di valutazione.

La redazione della Relazione è stata curata dalla Direzione Generale e dal Titolare dell'Ufficio monocratico.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Punti di forza

- Chiarezza nella definizione degli obiettivi.
- Impulso alla diffusione della cultura della performance tra il personale e sensibilizzazione dello stesso all'importanza dell'applicazione di criteri meritocratici ai fini del miglioramento complessivo del funzionamento del sistema.

L'Agenzia, convalidando l'impegno assunto nello scorso ciclo, realizzerà nel breve termine il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance mediante la messa a regime del controllo di gestione.

Punti di debolezza

- mancato collegamento con il bilancio: il collegamento è garantito dalla coerenza tra il piano della performance e le linee generali del bilancio di previsione dell'Agenzia ma non è prevista una correlazione specifica tra risorse ed obiettivi;
- sistemi informatici: è mancante una struttura informatica di supporto al sistema e alla rilevazione dei dati relativi agli indicatori. Tale criticità rende l'attività di supporto particolarmente gravosa sia per gli uffici che la curano sia per i dirigenti responsabili dei dati.